

Peste, 28 marzo 1861

Molto Reverendo Signore,

Sono qui di passaggio ed approfitto d'un po'
di quiete che mi resta per dirgerle questa mia.

Lei ha ricevuto la quadrifonia sua e la ringrazio anzitutto del suggerimento che mi dà per veder d'ottenere quella grazia di cui le scrissi e ne approfitterò.

Quanto al sospendere i lavori fino all'insufficienza della somma, non c'è proprio caso. Grova immensamente per il futuro andar per le dolci, qualche delle buone intenzioni ce ne sono. Del resto ormai, grazie a Dio, le faccende sono combinate. Ma la è anche un po' da vedere che ci abbiano voluto varie conferenze col B.^o Prof. E. e quella che è peggio albe ancora e langhette con l'avvocato, le quali naturalmente costeranno per benino, per venire a questo bel risultato che i $\frac{2}{3}$ della somma ti risuotero' io come prima e che il terzo rimanesse manente invece di spederlo io a Torino lo spendi l'agenzia della Signora con un vaglia del Banco di Napoli! Se in queste differenze

ci è entrato il dravolo, ci dev'essere stato
un dravolo molto sciocco.

Quello però che importa si è di non per-
der tempo e mettersi al lavoro, giacché

l'esperienza avuta sin qui dimostra
che i cambiamenti sono piuttosto facili.

Tricome in assenza di lei avevo preso
a corrispondere col R.^o Sig.^o D. Piva, co-
gli ho scritto in data odierna che le
cose sono accomodate e che ora occorre
una ricevuta del R.^o Sig.^o D. Bosco per
me, con la quale io mi possa presta-
tare ad incassare i $\frac{2}{3}$ della somma.

Nella detta ricevuta basterà che sia espri-
so lo scopo della scorporazione, cioè che l'acconto
va a supplire a parte delle spese per la
fondazione della colonia agricola. Sarebbe
beni che il R.^o D. Bosco potrebbe dare rice-
vo $\text{L. } 10000$ tante dalla signora tale quale ac-
conto della somma totale di $\text{L. } 30000$ tante
per impiegare nella erezione d'un fabbrica-
to e negli altri apparecchi occorrenti
per la fondazione d'una colonia agricola
in M. V. secondo le nostre intelligenze.

Oppure anche basterebbe accennare
semplicemente "da impiegarsi secondo
le cose inelligenza". Però nella forma
veggano le dd. RR. quella che trovano
migliore.

Quanto all'accennare che la scrittura viene
fatta per mezzo mio, in questo caso mi
sembra inutile, giacché se si fa ed io
ho sempre le lettere di D. Tria che mi gra-
tificano. - L'avvocato della signora de-
siderava una mia ricevuta, ma il Cav.
Dagumy, dal quale mi sono fatto assistere
e che m'ha molto giovato co' suoi consigli,
la esclude assolutamente, perché poteva
essa divenire un appiglio a qualche legame.
Lo stesso avvocato poi della signora, ottima
persona e mio amico, mi raccomandò che
si facesse presto perché non succedano ma-
ni inaglie.

209010

Fra tanto i lavori sono bene incam-
minati. Ho trovato un ottimo terreno
per i fondamenti, ad oltre di che ho
fatto battere alcuni pali negli angoli
e sotto i pilastri per maggior sicurezza.

Quanto alle competenze e spese dell'ingeg-
nere per la direzione dei lavori, la signora
era disposta dappertutto ad assumersi a proprio
carico, ma ora pare abbia mutato pen-
siero. Quando saprò qualche cosa a tale ar-
gomento gliela comunicherò.

La prego dei miei saluti e seguiva al
B. D. Bosco alla cui protezione mi
raccomando affinché mi ottenga una
speciale benedizione dal Sommo Pontefice,
e con la manifestazione dei miei progetti

Di car

Il signor se ho sbagliato aff. ott. lavo d'audes
fuori questo pezzo di carta Tichu auariz 2090 H
perché avere sbagliato a scrivere.